

STATUTO LIONS CLUB TORTONA HOST

(Aggiornamento Marzo 2016)

ARTICOLO I

1) Denominazione, Slogan e Motto

Sezione 1. Il nome di questa Organizzazione sarà Lions Club Tortona Host, associato e sotto la giurisdizione del Lions Clubs International.

Sezione 2. Lo Slogan sarà: Libertà, Intelligenza, Salvaguardia della nostra Nazione.

Sezione 3. Il Motto sarà: Servire.

Il Club è stato omologato il 05/03/1957 – Charter Night 21/09/1957 – N. progressivo di costituzione 79° – Distretto 108 – IA2

Il presente Statuto e le sue eventuali modifiche non potranno in alcun caso essere in contrasto con i principi dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

ARTICOLO II

1) Scopi

Gli scopi di questo club saranno:

- a) formare un gruppo di persone ampiamente rappresentative delle varie attività più importanti della Città di Tortona e del Tortonese; unire i membri con i più stretti legami e promuovere tra di loro i più stretti rapporti personali e sociali;
- b) creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo;
- c) promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza;
- d) prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità;
- e) unire i clubs con vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione;
- f) stabilire una sede per la libera ed aperta discussione su tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso;
- g) incoraggiare le persone a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

2) Codice dell'etica lionistica

Dimostrare con l'eccellenza delle proprie opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio. Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi. Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.

Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima. Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti. Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire non a distruggere.

ARTICOLO III

Soci

Sezione 1. ELEGGIBILITÀ.

In conformità a quanto stabilito dall'Articolo I del Regolamento, ogni persona maggiorenne, di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità può diventare socio di questo Lions Club.

Ogniqualvolta nello Statuto e Regolamento si usa il nome o il pronome al maschile, vale per persone di entrambi i sessi.

Sezione 2. AFFILIAZIONE SOLO DIETRO INVITO.

La qualifica di socio di questo Lions Club potrà essere acquisita solo dietro invito. Le candidature saranno proposte su moduli forniti dall'Ufficio Internazionale e saranno firmati da un socio in regola che fungerà da padrino e saranno sottoposti al Presidente del Comitato Soci od al Segretario del Club il quale, previa indagini da parte del Comitato Soci, li sottoporrà al Consiglio Direttivo.

Se approvato a maggioranza dal suddetto Consiglio Direttivo (2/3 dei presenti), il nominativo del candidato sarà portato all'Assemblea ordinaria, convocata secondo quanto previsto all'art. III, Sezione 1 del Regolamento, per la ratifica. In tale seduta, accertato che l'Assemblea sia costituita in numero legale (composta cioè dalla metà più uno dei soci aventi diritto di voto), il "padrino" darà lettura delle qualifiche e del curriculum di ciascun candidato, completato da eventuali altre notizie fornite dai soci, dopo di che il Presidente ne porrà a votazione segreta l'ammissibilità.

Verranno ritenuti graditi ed ammissibili quei nominativi che avranno conseguito, nello scrutinio delle schede, i 4/5 (quattro quinti) dei voti favorevoli dei presenti al meeting. Non sono ammesse deleghe.

Il Presidente, con lettera personale, comunicherà al candidato l'invito ad entrare a far parte del Club. Il modulo di associazione debitamente compilato, accompagnato dalla quota di associazione e contributi, deve essere consegnato al Segretario prima che il Socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'Associazione quale socio Lions.

ARTICOLO IV

Perdita della Qualifica di Socio

Ogni socio può essere espulso dal Club per qualsiasi grave motivo con il voto di 2/3 dell'intero Consiglio Direttivo.

ARTICOLO V

Officers

Sezione 1. **OFFICERS.**

Officers di questo Club saranno:

il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il primo Vice Presidente, il secondo Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Consigliere responsabile dei soci ed il responsabile dei Leo che, insieme a quattro Consiglieri, costituiscono il Consiglio Direttivo.

Sia i Dirigenti che i Consiglieri partecipano al QUORUM in ogni Assemblea deliberativa dei Soci come Soci Effettivi.

Sezione 2. **REVOCA.**

Qualsiasi Officer di questo Club può essere destituito dalla carica per giusta causa e per ciò saranno necessari i 2/3 dei voti di tutti i soci.

ARTICOLO VI

Consiglio Direttivo

Sezione 1. **MEMBRI.**

I membri del Consiglio Direttivo saranno: il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il primo Vice Presidente, il secondo Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Presidente comitato soci ed il responsabile Leo, i quattro Consiglieri eletti.

Sezione 2. **QUORUM.**

La presenza fisica della maggioranza dei membri del Consiglio costituirà il quorum ad ogni riunione del Consiglio Direttivo. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

Sezione 3. **COMPITI E POTERI.**

Oltre ai compiti e poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati in questo Statuto e Regolamento, il Consiglio Direttivo avrà anche i seguenti:

- a) Sarà l'organo esecutivo di questo Club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri funzionari, delle direttive approvate dal Club. Tutte le nuove iniziative e direttive di questo Club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi sottoposte per l'approvazione ai soci del Club in una riunione ordinaria o straordinaria.
- b) Su proposta del Tesoriere, delibererà le quote associative annuali per ogni categoria di socio
- c) Autorizzerà ogni spesa e non creerà alcuna passività eccedente le entrate del Club, né autorizzerà l'erogazione di fondi del Club per scopi non essenziali alle finalità e direttive stabilite dai soci.
- d) Avrà potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi funzionario di questo Club.
- e) Curerà che i registri, i conti e le operazioni di questo Club siano controllati annualmente o più frequentemente a sua scelta, e potrà richiedere un rendiconto od un controllo dell'amministrazione dei

fondi del Club da parte di qualsiasi funzionario, Comitato o Socio di questo Club. Ogni socio in regola di questo Club può, su richiesta, verificare tali rendiconti e revisioni amministrative ad una data e luogo ragionevoli.

- f) Designerà, su indicazione del Tesoriere, una banca (o più banche) per il deposito di fondi di questo Club.
- g) Non autorizzerà né permetterà l'erogazione di fondi raccolti in pubblico e destinati ad iniziative ed attività del Club per altri scopi amministrativi.
- h) Dovrà nominare e designare, previa approvazione da parte dei Soci del Club, i Delegati ed i supplenti di questo Club ai Congressi Distrettuali (Singolo o Sub e Multiplo) ed Internazionali.
- i) Avvalendosi di accettabili pratiche di contabilità, manterrà almeno due (2) conti bancari: uno per depositarvi contributi, multe raccolte dal censore ed altri fondi raccolti nell'ambito del club, da usare per spese d'amministrazione e l'altro per depositarvi i fondi raccolti dal pubblico da usare per attività di servizio o per assistenza pubblica. Tali fondi saranno elargiti come stabilito alla Sezione "g" di questo Articolo.

ARTICOLO VII

Delegati ai Congressi Internazionali e Distrettuali

Sezione 1. DELEGATI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE.

Considerando che il Lions Clubs International è governato dai Lions Clubs riuniti in assemblea, e al fine di avere voce nelle questioni dell'associazione, questo club potrà assumersi le spese dei delegati ad ogni convention annuale dell'associazione. Questo club avrà diritto in ogni congresso di questa Associazione, ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni venticinque (25) dei suoi soci, o frazione superiore dalla metà, secondo le risultanze dei registri dell'Ufficio Internazionale, al primo del mese che precede quello in cui si terrà il congresso; premesso, comunque, che questo club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. La frazione maggiore di cui sopra sarà di tredici (13) soci o più. La scelta di ciascun detto delegato e sostituto verrà dimostrata a mezzo di certificato firmato dal Presidente o dal Segretario o da qualsiasi altro funzionario di detto club debitamente autorizzato, o nel caso in cui nessuno di tali funzionari fosse presente al congresso, dal Governatore Distrettuale, o, dal Governatore Distrettuale Eletto del Distretto (Singolo o Sub) di cui questo club è parte.

Sezione 2. DELEGATI AL CONGRESSO DISTRETTUALE / MULTIDISTRETTUALE.

Considerato che tutti i problemi distrettuali sono presentate per la votazione ai congressi di distretto (singolo, sub e multiplo), questo club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati che gli spetta e potrà assumersi le spese di partecipazione. Questo club avrà diritto in ogni congresso annuale del suo Distretto (Singolo o Sub e Multiplo) ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni dieci (10) o frazione maggiore di soci che sono stati iscritti al club per almeno un (1) anno ed un (1) giorno, come risulta dai

registri dell'Ufficio Internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il Congresso; premesso, comunque, che questo club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. Ogni delegato autorizzato e presente di persona avrà diritto a dare un (1) voto di sua scelta per ogni carica da ricoprire ed un (1) voto di sua scelta per ogni proposta presentata durante il rispettivo congresso. La frazione maggiore di cui sopra sarà di cinque (5) soci o più.

ARTICOLO VIII

Risoluzione di Controversie

Ogni controversia che sorga fra uno o più soci, o fra uno e più ex soci ed il club, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club e che abbia riferimento al sodalizio, ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto e/o del Regolamento del Club, così come l'espulsione dal Club di un qualsiasi socio, oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà definita secondo la seguente norma di "risoluzione delle controversie".

Nel caso di Procedura di Controversie, queste dovranno essere, in primo luogo, presentate al Governatore Distrettuale sotto forma di protesta formale la quale dovrà essere inoltrata al suddetto officer entro trenta (30) giorni dal momento in cui o, dal momento presunto in cui, la parte in causa è venuta a conoscenza dell'oggetto della protesta.

Ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la controversia venga risolta. Il Governatore Distrettuale, entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta, dovrà nominare un conciliatore che ascolti le parti.

Il conciliatore dovrà essere un Past Governatore che sia socio in regola di un Club in regola, ma non socio di un Club che sia parte in causa e che si trovi nel Distretto nel quale la controversia è sorta. Il conciliatore prescelto dovrà essere accettato dalle parti. Una volta nominato, ma non oltre trenta (30) giorni dalla data della Sua nomina, il conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti con il proposito di arrivare ad una mediazione. Nel caso in cui i conciliatori non riescano a trovare un accordo, dovranno rendere nota la loro decisione entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data della prima riunione alla quale abbiano partecipato le parti in causa. Tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. Tutte le decisioni dei conciliatori dovranno essere assoggettate all'autorità del Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

ARTICOLO IX

Emendamenti

Sezione 1. PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI.

Il presente Statuto può essere emendato ad ogni riunione ordinaria o straordinaria di questo Club, alla quale sia presente il quorum e su voto favorevole dei 2/3 dei soci fisicamente presenti e votanti, purché il Consiglio abbia preventivamente esaminato la validità degli emendamenti.

Sezione 2. NOTIFICA.

Nessun emendamento sarà posto a voti, se la notifica riportante l'emendamento proposto, non è stata spedita o consegnata personalmente ad

ogni socio di questo Club almeno quattordici (14) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.